

# BCC Lodi: seconda filiale milanese

Tutto pronto per il taglio del nastro della seconda filiale milanese di Bcc Lodi, la banca di Credito Cooperativo di via Garibaldi a Lodi, protagonista negli ultimi anni di un'espansione nel Sudmilano e a Milano città, in accordo con la capogruppo **Cassa Centrale Banca**, cui afferisce nel sistema dei gruppi cooperativi. L'inaugurazione è fissata per **mercoledì prossimo 1 aprile alle 17,30 in via Rembrandt 2**, nel quadrante ovest cittadino. All'appuntamento sono attese circa 200 persone. Hanno confermato la loro partecipazione i vertici della capogruppo Cassa Centrale Banca, l'assessore allo Sviluppo economico e Politiche del lavoro del Comune di Milano, **Alessia Cappello**, e **monsignor Carlo Azzimonti**, Moderator Curiae e Vica-



**Inaugurazione mercoledì 1 aprile alle 17,30 in via Rembrandt 2**

ambienti ampi e luminosi, spazi per le casse e una zona confortevole per l'accoglienza, con locali dedicati alla consulenza one to one proposta da Bcc Lodi. «La nuova filiale - spiega il direttore territoriale Area Milano, **Roberto Mosca** - è stata progettata come uno spazio moderno, funzionale e sicuro, pensato per offrire un'esperienza di relazione e consulenza sempre più qualificata ai nostri clienti».



**Roberto Mosca**

**generale Fabrizio Periti** - vogliamo portare anche in questa parte della città il nostro modello di banca cooperativa di prossimità, basato sulla relazione diretta con i clienti, sulla conoscenza del territorio e sulla capacità di accompagnare famiglie e imprese nelle loro scelte economiche e finanziarie. La presenza a Milano non rappresenta per noi soltanto un'opportunità di crescita, ma anche una responsabilità: quella di contribuire allo sviluppo economico locale mantenendo i valori che da sempre contraddistinguono il credito cooperativo».



**Monsignor Carlo Azzimonti**

rio episcopale per gli Affari Generali della curia milanese. La decisione di procedere con una seconda sede milanese era stata assunta dal Cda di **Bcc Lodi** nei mesi scorsi, anche alla luce dei risultati molto positivi della prima filiale di Milano città, in via Abruzzi, aperta nel febbraio 2024, nel quadrante est della città. La nuova filiale è di circa 400 metri quadrati su due piani, con



**Il Direttore Generale Fabrizio Periti**

Nella nuova filiale sono previsti, una volta portata a regime, cinque operatori qualificati e dedicati, selezionati per professionalità, competenze e attitudine al modello cooperativo del credito. La banca, infatti, arriva a Milano forte di oltre 115 anni di storia di credito cooperativo, e con una radicata convinzione, che ci sia ancora spazio per un modello di banca di relazione e prossimità. «Con questa nuova sede - le parole del **direttore**

## Nella Chiesa di Montanaso Lombardo il concerto quaresimale del Coro Polifonico Laudense

di Angelica Zaniboni

La sera di domenica 22 marzo la Chiesa Parrocchiale di San Giorgio Martire di Montanaso Lombardo ha ospitato la meditazione quaresimale in forma di concerto a cura del **Coro Polifonico Laudense dell'Accademia Gerundia di Lodi**. L'iniziativa, che ha visto la formazione diretta dal **M° Matteo Quattrini**, si è aperta con il saluto del Parroco **Don Renato Fiazza**, ed è stata condotta da **Laura Zuccala**. Il programma, suddiviso in più parti, ha preso il via con la "Missa brevis in A" di Claudio Casciolini, integrata con il "Panis Angelicus" del medesimo autore; in seguito, il coro ha intonato alcuni brani di Tomas Luis de Victoria ("Popule meus"), Giovanni Pierluigi da Palestrina ("Jesu Rex admirabilis"), Giacomo Antonio



Periti ("Inter vestibulum") e Michael Hayden ("Tenuisti manum" e "Tenebrae factae sunt"). Il concerto è poi proseguito con l'esecuzione all'organo di due brani di Johann Sebastian Bach ("Wer nun den lieben Gott Lasst walten BWV691" e "Wir glauben all an einen Gott BWV 1098") a opera del **M° Quattrini**, e con il gran finale corale affidato a due famose composizioni di Wolfgang Amadeus Mozart: l'"Ave Verum Corpus" e il "Lacrimosa" dal "Requiem", che hanno visto l'accompagnamento al pianoforte a cura di **Zelika Kladusic**. L'evento, che ha visto la presenza di un nutrito e caloroso pubblico, si è infine concluso con due brani mariani fuori programma, dedicati all'imminente Festa dell'Annunciazione. Il concerto è stato replicato la sera di martedì 24 marzo a Lodi nella Chiesa di Santa Maria delle Grazie.

Resterà aperta al pubblico gratuitamente fino al 30 giugno 2026 presso la sede di Via Marescalca 2

## Inaugurata la mostra We Are All Superheroes presso il Museo Folligeniali di Lodi

Domenica 22 marzo 2026, è stata inaugurata presso il **Museo Folligeniali di Lodi**, la mostra **"We Are All Superheroes"**, un progetto espositivo che ha unito l'energia dell'arte contemporanea all'immaginario pop dei supereroi, ribaltandolo e interrogandolo fino a farne emergere un volto sorprendentemente umano. Lontana da ogni celebrazione dell'eroe invincibile, l'esposizione, dopo il grande successo di Trieste nel 2024, ha smontato il mito evidenziandone le crepe, le ambiguità e le fragilità. Il percorso ha preso vita attraverso contrasti potenti, dove forza e vulnerabilità si sono intrecciate, e la maschera si è affermata come simbolo emblematico del nostro tempo, in una società che esige perfezione e performance costante. **Le curatrici Alessandra Pierelli e Francesca Baboni**, sotto la guida dell'**architetto Samuele**, hanno convocato artisti di generazioni diverse per costruire una narrazione corale sull'identità e sul mito contemporaneo. Accanto a figure consolidate, ha avuto un ruolo centrale il contributo fresco e diretto degli allievi della **Scuola d'Arte Bergognone di Lodi**, che hanno portato uno sguardo autentico e spesso spiazzante contribuendo con la loro esperienza ormai cinquantennale in campo artistico, sociale e culturale. Le opere, realizzate con linguaggi e



tecniche eterogenee, hanno converso tutte verso una decostruzione del supereroe. **Gus Andy** ha generato con l'intelligenza artificiale figure iperrealistiche, sospese tra realtà e finzione cinematografica. **Fabrizio Ceccarelli** ha riversato sulle superfici l'urgenza del neo-pop e del graffitismo urbano, carico di colori pulsanti e ritmi metropolitani. I collage di **Felipe Cardena** hanno esploso visioni frammentate e caleidoscopiche, quasi destabilizzanti, mentre **Giulia Maglionico** ha posto al centro i diritti delle donne e delle minoranze con una forza espressiva incisiva. Interessante anche l'interpretazione artistica del **supereroe Ulk dell'artista Silvana Cerri** e la parti-

colare visione di **Rosella Dalu** che ha posto l'attenzione sullo sfruttamento lavorativo dei migranti con un chiaro riferimento al caporalato. Nel cuore del progetto ha colpito la ricerca di **Alessandra Pierelli** sulla maschera come strumento di verità, ispirata alla celebre intuizione di **Oscar Wilde**: è proprio indossando una maschera che si può dire la verità. Una provocazione che, nel contesto attuale, ha assunto una risonanza particolarmente forte. Nel suo testo critico, **Francesca Baboni** ha sottolineato l'ambivalenza del supereroe moderno: icona mitologica al servizio del bene comune, eppure intrappolata in una doppia identità - un parallelo che ha trovato eco

nell'anonimato della street art, dove nascondersi diventa gesto politico e creativo. **Angelo Frosio, presidente e fondatore della Scuola d'Arte Bergognone**, ha sottolineato come proprio il coraggio e la passione degli artisti speciali **Folligeniali della Bergognone** ha reso possibile nel corso della loro storia cinquantennale la realizzazione di progetti molto impegnativi e ambiziosi, quali la difesa della sicurezza alimentare, lo sviluppo di cure contro virus e malattie tramite l'utilizzo di tecnologie basate sulla biologia naturale del latte e del formaggio, l'abbattimento di edifici sovietici che deturpavano l'architettura barocca e Jugendstil di città ex-sovietiche come **Vilnius e Riga**. "Operazioni che all'inizio apparivano impossibili - raccon-

ta **Angelo Frosio** - "e che sembravano richiedere l'intervento di veri supereroi, ma che poi si sono effettivamente realizzate, e con grande successo! E' come se l'apparente debolezza sia stata la vera forza che ha reso possibile il raggiungimento del risultato." **"We Are All Superheroes" resterà aperta al pubblico gratuitamente fino al 30 giugno 2026 presso la sede del Museo Folligeniali in Via Marescalca 2 a Lodi**, offrendo non solo un'esperienza estetica, ma un'occasione per riflettere sul proprio ruolo, sulla propria maschera, sulla propria idea di forza. Perché, in fondo, il vero superpotere emerso in questi giorni potrebbe essere proprio questo: accettare la propria vulnerabilità e imperfezione.

